

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 14 (1942)
Heft: 1

Vereinsnachrichten: Rapporto del comitato cantonale all'assemblea annuale ordinaria del 17.5.42 in Chiasso

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rapporto

del Comitato cantonale all'Assemblea annuale ordinaria del 17.5.42 in Chiasso

Egredi e Cari Camerati.

È trascorso oltre un anno dall'Assemblea triennale di Bellinzona, durante la quale veniva eletto l'attuale Comitato cantonale.

L'allora Presidente, signor Cap. Zürcher Alberto, dando scarico del suo mandato, rivolgeva un pensiero affettuoso e deferente alla Patria, formulando il voto che Essa potesse attraversare, senza gravi scosse, per il bene e la prosperità dei suoi figli, l'epoca travagliata in cui viviamo.

La situazione internazionale — come è a conoscenza di noi tutti — permane sempre grave. Noi dobbiamo però aver fede nella Divina Provvidenza, nella stima e nel rispetto che godiamo presso i nostri vicini, nel nostro ben preparato Esercito e nello spirito ferreo di indipendenza che anima tutto il nostro Popolo.

Confidiamo perciò nella rettitudine e nella saggezza dei nostri governanti, nel valore del nostro Esercito e nella indissolubile unione di tutto il Popolo svizzero ed esprimiamo l'augurio che il 1942 possa vedere la fine dell'immane conflitto che travaglia l'intera umanità e che la Pace, giusta e cristiana aleggi presto su tutte le Nazioni.

Camerati, prima di descrivere l'attività dei nostri Circoli, vogliamo ricordare i nostri cari camerati scomparsi durante questo anno di nostra attività; dobbiamo disgraziatamente pronunciare il nome di tre ufficiali già membri del Circolo di Locarno:

Maggiore Rusca Franchino, medico, Locarno

Capitano Balli Ettore, medico, Locarno

Capitano Frieden Eugenio, dir., Locarno

e ricordiamo anche la morte del Presidente Centrale della Società Svizzera degli Ufficiali, signor Col. Moulin, avvenuta il 29 aprile scorso. Il Col. Moulin da ben cinque anni dirigeva le sorti della Società; con tale scomparsa la Società Svizzera degli Ufficiali perde un uomo di gran cuore, di grande intelligenza, d'azione e di vasta cultura. Vogliamo alzarci e per un istante alzare il nostro pensiero al ricordo dei nostri camerati scomparsi.

Vediamo ora la nostra attività: Il 1941 nonostante i diversi periodi di servizio attivo, è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività dei diversi Circoli e della Società Cantonale, ripresa che è di buon auspicio per l'anno in corso.

Il Comitato cantonale, oltre all'evasione della rilevante corrispondenza, si occupò fra l'altro di quanto segue:

— Protesta alta e dignitosa presso le redazioni dei giornali: „Dovere" e „Popolo e Libertà", per gli articoli ingiuriosi apparsi circa l'esclusione della stampa dalla nostra assemblea triennale di Bellinzona;

— Partecipazione allo svolgimento della I. Staffetta invernale, organizzata dal Circolo degli Ufficiali di Bellinzona;

— Partecipazione al Campionato di tiro, tenutosi a Chiasso il 18 maggio con grande successo e soddisfazione da parte di tutti i partecipanti.

— Rapporto al Comitato Centrale sul soldo di certe categorie di uomini, incorporati nei servizi complementari e su certe posizioni di favore dei S. C. in confronto di soldati e suff. regolari;

— Pratiche per l'organizzazione di una giornata speciale, per l'ottenimento del Distintivo sportivo, riservata agli Ufficiali ticinesi;

— Felicitazioni al signor Col. Kind per il suo 80mo compleanno;

— Partecipazione all'Assemblea di costituzione del Comitato cantonale per l'istruzione preparatoria;

— Partecipazione del Presidente alle riunioni del Comitato Centrale, tenutesi a Olten il 28 giugno 1941, a Losanna il 14 e 15 marzo 1942 e di nuovo a Olten il 25 aprile 1942.

— Nelle prime due riunioni si trattò della situazione morale del paese e dell'attività possibile della Società Svizzera degli Ufficiali in tale campo. Nell'ultima riunione di Olten si trattò dell'attività della Soc. Svizz. degli Uff. in generale e si studiò un programma d'attività da mettere a disposizione delle differenti sezioni e sottosezioni onde cercare di aumentare l'attività, visto che il servizio attivo, se la situazione politico-militare non peggiorerà, lascia ora maggior tempo a disposizione. Tale programma verrà spedito direttamente dal Comitato Centrale alle sottosezioni (Circoli).

Questi, cari Camerati, sono i fatti di una certa importanza che possono dare un'idea dell'attività del vostro Comitato Cantonale.

L'attività della Società cantonale ticinese degli Ufficiali, si svolge però, come è noto a tutti, in seno e attraverso ai Circoli: passeremo quindi in rassegna i diversi rapporti, che il Comitato Cantonale ha dovuto, tranne in qualche caso, richiamare a più riprese, sia per corrispondenza sia telefonicamente. Ricordiamo quindi a tutti i Circoli che lo Statuto cantonale prevede l'invio del rapporto annuale al Comitato cantonale entro il 1. marzo e raccomandiamo vivamente a tutti i circoli maggior sollecitudine e maggior diligenza nell'evadere gli inviti del Comitato.

E cominciamo col **circolo del Mendrisiotto**, che oggi ci ospita con tanta cortesia e con fine cameraterismo:

Il Comitato organizzò parecchie riunioni con le Società sportive del Mendrisiotto per chiarire la posizione di fronte all'iniziativa per la creazione dei centri polisportivi militari, e una delegazione collaborò all'organizzazione della manifestazione per l'ottenimento del Distintivo sportivo svizzero.

Si ricorda inoltre il ricevimento della banda sinfonica dell'Esercito a Mendrisio il venerdì santo 1941, la conferenza del sig. Magg. Lucchini del 7 maggio, la partecipazione alle manifestazioni del 1. agosto e all'inaugurazione del vessillo comunale di Mendrisio.

Il campionato di tiro venne tenuto a Chiasso il 18 maggio 1941. La giornata si svolse con grande successo: i partecipanti furono soddisfatti della magnifica dotazione di premi pervenuti dalla popolazione sempre generosa nei confronti dell'Esercito e degli Ufficiali.

Venne tenuta la tradizionale escursione al Generoso, con il piccolo tiro alla pistola, manifestazione che ogni anno trova sempre maggiore partecipazione.

Nel novembre venne tenuta una breve escursione tattica e nel gennaio 1942 il Circolo collaborò alle conferenze del signor Ten. Homberger, sui centri polisportivi militari. Un ragguardevole gruppo di Ufficiali partecipò all'Ufficio funebre, tenutosi nella Chiesa parrocchiale di Chiasso in memoria del Duca d'Aosta, ed infine vennero tenute, limitatamente al possibile, le solite riunioni mensili.

Circolo di Lugano.

Nelle riunioni mensili il Circolo si è occupato di questioni amministrative, organizzative e di problemi militari d'interesse generale. Le riunioni sono state seguite da discussioni: la novità ha trovato successo. I referti dei Sigg. Cap. Riva e Luvini sul tema: „Quello che si deve dire ai soldati” sono stati oggetti di ampia discussione. Per la formazione culturale dell'Ufficiale il Circolo ha tenuto manifestazioni proprie ed ha partecipato a quelle di altre associazioni.

Il Comitato, con la Società Alpinisti militari ticinesi, ha organizzato la proiezione della pellicola del „Corso Alpinistico della 9ª Divisione.

Grande fu pure la partecipazione alla conferenza del signor Col. Vegezzi, Cdt. Br. fr. 9, auspice il Circolo di Cultura, sul tema: „Tradizioni militari svizzere”. Il 4 marzo assieme al Circolo di Cultura venne organizzata la conferenza del signor Col. Moulin, Cdt. Rgt. fant. 2 e Presidente della Società Svizzera degli Ufficiali, che ha parlato del problema dell'esistenza di una civiltà svizzera. La partecipazione al Campionato di tiro a Chiasso ha visto il Circolo di Lugano ai secondi posti: Il Comitato plaude all'ottima organizzazione del Circolo del Mendrisiotto. Il Circolo ha partecipato alle manifestazioni che hanno celebrato il 650. della Confederazione: Messa al Campo Marzio, inaugurazione della bandiera della guardia locale e corteggio del 1. agosto.

Il 28 dicembre oltre 50 soci si sono riuniti all'Albergo Adler, ottima l'idea di celebrare cameratamente Natale e Capodanno. Il Circolo si è pure interessato vivamente alla questione del Campo sportivo, questione di tutta attualità.

Circolo di Bellinzona.

L'attività del Circolo di Bellinzona nel 1941 è stata considerevole. Vennero tenute diverse riunioni sociali bimensili il I. ed il III. mercoledì di ogni mese, con conversazioni su argomenti militari, storici e sociali di attualità, quali: le ultime esperienze in materia di difesa chimica, la trasfusione del sangue, l'iperite e le sue influenze deleterie sulle truppe combattenti, l'opera di De Vallière, ecc. Le conversazioni suscitarono vivo interesse.

Citiamo la conferenza del signor Maggiore Lucchini sul tema „L'Uomo, la Società e la guerra” e la proiezione dei films: „Le nostre truppe fra neve, ghiacci e roccie” e la „Conquista del Cervino”.

Nel mese di aprile un gruppo di Soci si recava a Piotta per una visita alla Bttr. 333, comandata dal socio Cap. Passalli, che fu largo di spiegazioni ed informazioni. I nostri soci collaborarono come in passato, all'istruzione dei giovani tiratori; i tiratori parteciparono al Campionato di Tiro a Chiasso, aggiudicandosi i due primati e la conquista definitiva della targa al fucile, con il re del tiro nel sig. Cap. **Bonetti Giocondo.**

La festa sociale, tenutasi all'Albergo Felix, prettamente familiare, ha dato ottimo esito. L'edizione della I. Staffetta invernale, vivamente appoggiata

dalla Società cantonale, ebbe un esito lusinghiero: il tragitto venne compiuto a tempi record.

Nel novembre ebbe luogo una dimostrazione notturna con lanciapiamme, diretta dal signor Ten. Col. Martinoni, dimostrazione che suscitò un vivo interesse ed alla quale partecipò la quasi totalità dei soci. Il Comitato ha collaborato con altre società per la creazione di un gruppo polisportivo militare a Bellinzona, creazione che non mancherà di dare ottimi frutti.

Il **Circolo di Locarno**, causa il parecchio servizio attivo prestato dai suoi membri, ebbe quest'anno un'attività ridotta; ci comunica però d'aver organizzato un tiro al fucile su bersagli pentatlon militare, di aver sviluppato un esercizio tattico a Losone, di aver organizzato tre conferenze dette da soci del Circolo e di aver partecipato al campionato di tiro della S.C.T.U.

Egredi e cari Camerati,

Questa, per sommi capi, l'attività della Società cantonale e dei singoli Circoli nell'anno 1941. Da rilevare ancora che i rapporti del Comitato Cantonale con la Società federale e coi Circoli, come pure quelli fra i Circoli stessi, sono sempre stati cordiali e improntati al più schietto cameratismo.

Ed ora ancora qualche desiderio del Comitato Cantonale:

Il vostro Comitato vedrebbe di buon occhio, se ogni Circolo potesse, in epoche diverse, organizzare ogni anno una manifestazione di carattere militare-sportivo, una manifestazione che potrebbe diventare caratteristica, vorremmo dire quasi specialità del Circolo stesso; come ad esempio: Lugano la sua brillante staffetta, Bellinzona la sua manifestazione primaverile, Chiasso e Locarno potrebbero studiare una manifestazione d'altro carattere sempre restando nel quadro generale dei nostri interessi. Il Comitato cantonale sarebbe felice di poter collaborare alla giusta ripartizione di queste manifestazioni su tutta l'annata, così che ogni Circolo potrebbe avere una sua propria specialità, senza pericolo di svegliare una concorrenza fuori posto, al contrario, nell'interesse generale svegliare una collaborazione sempre più proficua fra la grande famiglia degli Ufficiali ticinesi.

Il Comitato Cantonale si permette anche di attirare l'attenzione di tutti i camerati sulla biblioteca militare federale dalla quale si possono avere volumi atti a interessare tanto il giovane tenente quanto l'Uff. Superiore; ove si trovano opere che toccano tutti i rami dell'evoluzione della guerra, dall'inizio della storia scritta ai tempi nostri.

Ricordiamoci tutti assieme che l'attività della nostra grande famiglia qui riunita non porta profitto solo ai suoi membri, ma bensì a tutto il paese al quale apparteniamo; noi, istruiti per la difesa del nostro amato paese possiamo con la parola e con l'azione fare molto bene, pensiamoci quindi e prepariamoci ad agire sempre più.

Cari camerati, chiudiamo il nostro breve e semplice rapporto augurando feconda attività ai Circoli ed invocando sulla nostra amata Svizzera la protezione Divina.

Per la S. C. T. U.

Il Presidente:
Magg. LUCCHINI EMILIO